

Come segretaria della sezione di Pavia dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, AIF, associazione a cui aderiscono docenti di fisica di tutta Italia, ricorderò quanto Peppino ha fatto per l'insegnamento della fisica.

Conoscevo Peppino da moltissimi anni. Sono laureata in fisica, un po' più giovane di Peppino, ma non l'ho avuto come docente quando studiavo.

Abbiamo cominciato a frequentarci più di 50 anni fa, quando entrambi eravamo impegnati nel sindacato CGIL Scuola. Ci incontravamo anche al di fuori della Camera del Lavoro: ricordo di essere stata a casa di Peppino per discutere di problemi sindacali con lui, con Marisa e con altri (quelli che allora si chiamavano compagni). Ricordo che Guido frequentava la prima elementare.

Con Peppino abbiamo continuato per un po' a vederci in sindacato, anche se il mio impegno è via via diminuito, fino a quando ho lasciato il sindacato. Penso che Peppino abbia seguito un percorso analogo.

Con Peppino poi avevamo in comune la passione per l'Inter. Peppino era un grandissimo tifoso; un tempo andava anche a S. Siro, successivamente seguiva tutte le partite in televisione. Quando c'era una partita non gli si poteva telefonare. Oltre che tifoso, Peppino era anche competente in campo calcistico: sapeva dare giudizi motivati e validi sulle squadre, sugli allenatori, sui giocatori. Quando gli telefonavo, ci scambiavamo quasi sempre qualche parola sull'Inter.

Peppino ha fatto molto per la Storia e la Didattica della Fisica. Negli anni Ottanta del secolo scorso ha cominciato a interessarsi di Storia della Fisica.

A metà degli anni Settanta, sotto la spinta di Gianni Bonera, a Fisica di era formato un gruppo che faceva ricerca in Didattica della Fisica e poi, con Fabio Bevilacqua, anche in Storia della Fisica.

Negli anni Ottanta Peppino si è avvicinato a questo gruppo. Così ha partecipato, almeno un paio di volte, ai corsi per docenti italiani di fisica della scuola secondaria di 2° grado che Fabio Bevilacqua organizzava presso il Deutsches Museum di Monaco di Baviera, negli anni Ottanta. Peppino ha portato in questi corsi il suo contributo. Ricordo poi che una volta ha acquistato la maglia del Bayern Monaco per portarla a Pavia a suo figlio, indice della sua passione per il calcio.

Nella prima metà degli anni Novanta ha promosso due importanti convegni, rivolti ai docenti di fisica della scuola secondaria di 2° grado, alla cui organizzazione ho collaborato anch'io.

Il primo si è tenuto al Collegio Ghisilieri, a cui Peppino è rimasto sempre legato come ex-alunno, dal 14 al 18 settembre 1992; aveva come tema "La fisica moderna tra fondamenti e didattica". Come relatori sono intervenuti validi docenti della nostra università e anche di altre università; fra questo ricordo Gianfranco Chiarotti, Franco Bassani, Tito Arcelli, Ugo Amaldi. Parecchi fra i relatori hanno partecipato anche ai lavori di gruppo, che sono stati molto interessanti. Io ho un grande ricordo di quel convegno, con insegnanti che venivano da tutta Italia e anche dal Canton Ticino. Con qualcuno di questi ticinesi Peppino ha mantenuto contatti fino all'ultimo.

L'altro convegno si è tenuto a Mantova dal 4 all'8 settembre 1995, avente come tema "Le grandezze fisiche e la loro misura". Anche questo convegno ha visto la partecipazione di validi relatori di tutta Italia. Un contributo significativo, sia come organizzatore che come relatore, è stato portato da Paolo Mascheretti, scomparso la scorsa estate. Anche questo convegno è stato molto interessante e ha visto la presenza di insegnanti di tutta Italia e anche del Canton Ticino. Era stato promosso dal Consorzio Universitario Mantovano, dai Dipartimenti di Fisica dell'Università di Pavia e anche dalle sezioni di Mantova e Pavia dell'AIF.

Peppino in quel periodo si era avvicinato all'AIF, diventando socio dell'associazione e aderendo alla nostra sezione di Pavia.

Ha collaborato attivamente con la nostra sezione AIF, facendo più volte validi interventi ai nostri corsi di aggiornamento. Ricordo in particolare gli interventi sul problema della dualità onda-corpuscolo e

uno sulla ricerca in fisica dello stato solido a Pavia dopo la guerra, con particolare attenzione ai lavori di Luigi Giulotto, di cui Peppino era stato allievo.

Negli ultimi anni Peppino non era più intervenuto ai nostri corsi, ma fino all'ultimo ha rinnovato l'iscrizione all'AIF e l'adesione alla sezione di Pavia.

Prima di Natale l'avevo invitato a partecipare ai festeggiamenti per i 50 anni della sezione AIF di Pavia, che si sono tenuti il 25 e il 26 febbraio u.s. Peppino mi aveva detto che avrebbe cercato di esserci, pur essendoci sovrapposizione con la Scuola di Storia della Fisica. Purtroppo, quando alla fine di gennaio gli ho ricordato l'impegno, Peppino mi ha risposto che era ricoverato. Lo abbiamo comunque ricordato durante quel convegno

Peppino ha fatto anche ricerche in Storia della Fisica con docenti dell'AIF; alcuni articoli relativi a queste ricerche sono stati pubblicati su "La Fisica nella Scuola", la rivista dell'associazione. In particolare ha collaborato per molti anni con Paolantonio Marazzini, valido docente di fisica dell'ITI "Molinari" di Milano. Alcune ricerche di Paolo sono state pubblicate in volumi della collana "Percorsi della Fisica", diretta da Peppino. Purtroppo poi Paolo è stato colpito da una grave malattia ed è scomparso prematuramente.

Peppino era anche molto attivo nell'AIF a livello nazionale. In passato partecipava regolarmente ai Congressi annuali dell'associazione, portando validi contributi e facendosi accompagnare a volte da suoi collaboratori. Ricordo che, quando il congresso si teneva al sud, in luoghi vicino al mare, durante la pausa pranzo andavano in spiaggia a fare il bagno.

Peppino poi ha fatto parte fino all'ultimo del Gruppo di Storia della Fisica dell'AIF, collaborando all'organizzazione della scuola invernale di Storia della Fisica, che viene organizzata ogni anno dall'AIF. Fin dalla prima edizione della scuola ogni anno ha presentato un suo contributo; anche quest'anno era in programma un suo contributo che però non ha potuto presentare perché era ricoverato.

Negli ultimi anni Peppino aveva costituito il Gruppo di Studio Fisica, Storia, Epistemologia, che si riuniva on-line, approfondendo temi di fisica anche dal punto di vista storico ed epistemologico. A questo gruppo hanno aderito docenti di tutta Italia e anche del Canton Ticino. Il 22 febbraio u.s. Peppino ha mandato una mail al gruppo dicendo che era ricoverato, che il ricovero sarebbe stato lungo, dando particolari sulla sua malattia e indicando un collega che avrebbe potuto coordinare temporaneamente il gruppo al suo posto. Questo messaggio testimonia l'instancabile attività di Peppino, che è proseguita alla fine della sua vita. Io ho risposto al messaggio, con parole di sostegno e di augurio. Peppino mi ha scritto "Grazie, Vittoria". Sono le ultime parole che ho ricevuto da lui.

Ciao, carissimo Peppino; grazie per quanto hai fatto per la scuola italiana. Ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto